

1 Guerra civile spagnola

- La dittatura fascista di Primo de Rivera

Agli inizi del '900 la Spagna si trovava in una situazione di grave **arretratezza economica**, dovuta in gran parte alla **debolezza della monarchia**, la quale aveva ormai ceduto l'effettivo controllo del potere ai ceti conservatori (nobiltà, militari, etc.). Furono proprio queste forze ad appoggiare nel 1923 il colpo di Stato del generale **Miguel Primo de Rivera**. Dopo aver avuto dal re l'incarico di primo ministro, de Rivera instaurò un **regime dittatoriale** simile a quello fascista italiano. Dopo la crisi del '29, l'opposizione fece destituire il dittatore.

- La nuova repubblica

Nell'aprile 1931 si tennero nuove elezioni e venne **proclamata la repubblica**, con a capo del governo **Manuel Azana**. Le riforme emanate dal nuovo governo suscitarono violente reazioni della destra e proteste e scioperi delle organizzazioni di sinistra.

- La vittoria della destra

Nell'ottobre 1933 **José Antonio Primo de Rivera**, figlio di Miguel, fondò la **Falange espanola**, ispirata ai Fasci di combattimento di Mussolini. Nel novembre 1933 ci furono le elezioni e tornarono al potere i conservatori. Il ritorno al potere dei conservatori provocò lo smantellamento delle riforme precedentemente realizzate. Ciò non venne accettato dalla sinistra e provocarono disordine nel paese. Per riportare l'ordine il governo ricorse al generale **Francisco Franco**.

- Dal Fronte popolare allo scoppio della guerra civile

La sinistra si riunì per fronteggiare le forze reazionarie. All'inizio del 1936 repubblicani, comunisti, anarchici e socialisti dettero vita al **Fronte popolare**, che prese la maggioranza dei voti alle elezioni del 16 febbraio, **salendo al governo**. Il paese era però troppo disordinato. Quando il 13 luglio fu

assassinato il leader della destra, tutte le forze nazionaliste e conservatrici dettero vita alla **guerra civile**. A capo dei ribelli si pose il **generale Franco**.

- La Spagna diventa terreno di scontro fra fascismo e antifascismo

Ben presto, quello che era nato come un conflitto interno assunse un **carattere internazionale** e di **confronto ideologico** tra dittatura e democrazia. Franco, sin dall'inizio della guerra civile, poté fare affidamento sul supporto di **Mussolini e Hitler**. A supportare le forze repubblicane accorsero da tutto il mondo numerosi volontari, riuniti nelle **Brigate internazionali**.

- Le lacerazioni interne al Fronte popolare

Nonostante il supporto delle Brigate internazionali, i repubblicani spagnoli si trovarono ben presto in gravi difficoltà a causa di un'**insufficiente preparazione militare** e dell'insorgere di gravi **contrasti interni**.

- Il patto di non intervento delle potenze europee

Nel frattempo le uniche democrazie ancora in auge in Europa rimanevano a guardare. La **Francia** aveva proposto, fin dal 1936, un **patto di non intervento** nelle vicende spagnole. All'iniziativa aderirono non solo l'**Inghilterra**, ma anche l'**Italia fascista** e la **Germania nazista**, anche se, queste ultime, intervennero pesantemente nel conflitto.

- La vittoria dei franchisti e l'inizio della dittatura

Nel marzo 1939 il governo del Fronte popolare fu costretto ad arrendersi al generale Franco, il quale divenne **caudillo**, cioè capo unico della Spagna.

2 Seconda guerra mondiale

- La spartizione della Polonia

La Germania mosse contro la Polonia con una formidabile massa di mezzi corazzati e di aerei portati in campo con prontezza di decisioni e rapidità di movimenti, secondo la tattica di sfondamento della **guerra lampo**. A rendere ancora più difficile la difesa fu anche l'**improvviso attacco delle armate**

sovietiche, avvenuto il 17 settembre 1939 (una clausola segreta del patto Molotov-Ribbentrop). Chiuso in una morsa, l'**esercito polacco** fu costretto dieci giorni dopo ad **arrendersi**.

- La guerra si sposta nel Nord Europa

Due mesi dopo, sempre in base agli accordi segreti, l'esercito sovietico poneva sotto il proprio controllo le repubbliche di **Estonia**, **Lettonia** e **Lituania**. Nella primavera del 1940 Hitler, allo scopo di assicurarsi l'approvvigionamento, s'impadroniva anche di **Danimarca** e **Norvegia**.

- Apertura del fronte occidentale

Nel frattempo tedeschi e francesi si fronteggiavano dietro le opposte **linee** di fortificazione **Sigfrido** e **Maginot**. L'esito della battaglia cambiò quando il **10 maggio 1940** quando le armate tedesche, dopo aver violato la neutralità di Olanda, Belgio e Lussemburgo, aggirano la linea Maginot e **penetrano** in Francia. Il 14 giugno l'esercito tedesco entrò a Parigi, costringendo la Francia a chiedere l'**armistizio**, che fu firmato il **22 giugno 1940**. In base alle sue clausole tutta la Francia atlantica passava sotto il diretto controllo tedesco, mentre la restante parte centro-meridionale, meno importante dal punto di vista militare e strategico, diventava un nuovo Stato francese sotto il governo di **Vichy**. Intanto a Londra il generale francese **De Gaulle** forma un governo della Francia libera proclamando la **Resistenza francese**.

- L'Italia dalla non belligeranza all'intervento

Fino a quel momento l'Italia aveva mantenuto la sua posizione di "non belligeranza", dovuta a tre fattori: l'**impreparazione dell'esercito**, le **insufficienti risorse industriali** e le **tensioni con l'alleato tedesco**. La sua posizione cambiò quando videro le vittorie di Hitler: Mussolini a quel punto non seppe resistere alla tentazione di poter sedere come vincitore al tavolo della pace. Pertanto il **10 giugno 1940** dichiarò **guerra alla Francia e Inghilterra**.

- La battaglia d'Inghilterra

Hitler avanzò una proposta di pace al Regno Unito, ma il suo tentativo si scontrò con la completa avversione al nazismo del primo ministro britannico **Winston Churchill**. Perciò l'**8 agosto** Hitler dette inizio alla cosiddetta “**battaglia d’Inghilterra**”, cioè una serie di bombardamenti a tappeto sulle basi militari e sulle più importanti città del Regno Unito. Nell’ottobre 1940 la battaglia d’Inghilterra poteva considerarsi **fallita**.

- L’offensiva italiana in Africa e nei Balcani

Contemporaneamente ai bombardamenti ebbe inizio l’offensiva italiana nel Mediterraneo e in Africa con l’obiettivo di **paralizzare le linee di navigazione britanniche**. Tutto si concluse con la conquista della **Somalia britannica**, nell’Africa orientale. L’altro attacco nell’Africa occidentale portò all’occupazione di alcuni importanti capisaldi al di là del **confine egiziano**. Per rafforzare la propria posizione, l’Italia attaccò la **Grecia**, ma l’offensiva, mal preparata e insufficientemente equipaggiata, venne bloccata dall’esercito greco. Hitler a quel punto fu costretto a giungere in soccorso dell’alleato italiano soprattutto per impedire agli inglesi di iniziare una controffensiva nei Balcani. Nel frattempo gli italiani stavano avendo i primi **fallimenti** nel fronte africano. Nel porto militare di **Taranto** e nelle acque greche di **capo Matapan** gli italiani, per mano degli inglesi, subirono gravi perdite. In Africa le forze britanniche, con una decisa avanzata dall’Egitto, riuscirono a penetrare in Libia e a conquistare gran parte della **Cirenaica**. A quel punto Hitler decise di inviare in appoggio alle truppe italiane un potente corpo corazzato tedesco al comando del generale **Erwin Rommel** che costrinse gli inglesi a ritirarsi. Tuttavia un altro contingente britannico in **Africa orientale** era passato alla controffensiva occupando Somalia, Eritrea ed Etiopia.

- Il patto tripartito e le creazione di un “ordine nuovo”

Il Patto d’Acciaio fu esteso al **Giappone** con la firma a Berlino del “Patto tripartito” (27 settembre 1940): nasce l’**Asse Roma-Tokyo-Berlino**, un’alleanza militare di mutuo soccorso per la creazione di un “**nuovo ordine**” in Europa ed Asia. In seguito aderirono anche Ungheria e Romania.

- L’avanzata italo-tedesca e la resistenza sovietica

Hitler aveva sempre considerato l'est Europa come “**spazio vitale**” della Germania e riteneva al conquista delle terre abitate dalla “razza inferiore” degli slavi indispensabile alla sopravvivenza e al benessere della “razza ariana”. Il **22 giugno 1941** Hitler si decise a dare il via all’**Operazione Barbarossa**, ordinando alle sue divisioni di attaccare l’URSS. L’avanzata verso l’Unione Sovietica da parte di tedeschi e italiani fu travolgente, rapida e profonda: in breve tempo l’esercito invasore poté impadronirsi di vasti territori, riuscendo a stringere da vicino **Mosca, Leningrado**, fiume **Donec**. Maltempo e guerra partigiana ostacolarono l’avanzata tedesca. La progettata guerra-lampo **fallì**, e si trasformò in una guerra di posizione.

- La carta atlantica (14 agosto 1941)

La politica sempre più aggressiva della Germania finì con il convincere **Roosevelt** della necessità di **sconfiggere il nazismo**. Il 14 agosto 1941 Roosevelt e Churchill firmarono la **Carta atlantica**, una dichiarazione congiunta dove venivano fissati alcuni fondamentali principi ispirati alla libertà e alla democrazia da realizzare dopo la definitiva distruzione della tirannia nazista. Sulla base di tali presupposti, il 1 gennaio 1942 Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Sovietica firmarono la **Dichiarazione delle Nazioni Unite**.

- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti

Dinanzi all’espansionismo nipponico, gli USA avevano deciso di **interrompere le forniture di acciaio e di petrolio**, dalle quali l’industria giapponese era strettamente dipendente. Il **7 dicembre 1941** il Giappone sferrò un attacco aereo alla **base navale statunitense di Pearl Harbor**. Il bombardamento, avvenuto senza una dichiarazione ufficiale di guerra, determinò l’**immediato intervento degli Stati Uniti**, l’**8 dicembre 1941**, contro Giappone, Germania e Italia.

- Gli ultimi successi dell’Asse

In primavera i giapponesi riuscirono ad **occupare tutte le zone militarmente importanti dell’Estremo Oriente**. Anche in occidente i tedeschi stavano avendo la meglio contro i russi, giungendo a **Stalingrado**. Per quanto riguarda il fronte italiano, occuparono Tobruk ed avanzarono fino ad El Alamein, in

Egitto. Intanto l'Europa è stremata dai bombardamenti aerei e sottoposta al terrore di Hitler: i paesi occupati sono messi a sacco e depredati secondo l'idea di Hitler per la quale la **guerra doveva alimentarsi da sé**, attraverso le risorse dei paesi occupati.

- L'importanza degli aiuti statunitensi

Le truppe alleate poterono beneficiare del **sostegno degli Stati Uniti**. Come risposta diretta la Germania dette inizio a una **guerra sottomarina** su vasta scala, mirante a bloccare i convogli di navi cariche di rifornimenti americani. Ma le perdite erano inferiori al continuo sviluppo, per cui la guerra sottomarina poteva dirsi fallita.

- Una svolta decisiva: la battaglia di Stalingrado

I primi segni di un'inversione di tendenza a favore degli Alleati si ebbero però sul fronte russo, dove i nazisti avevano dato vita a una potente offensiva in direzione di **Stalingrado**. Lì, nel **novembre 1942**, i russi contrattaccarono. Le armate tedesche erano decimate e indebolite dalla fame e dal freddo. La **disfatta di Stalingrado segnò la svolta** decisiva della Seconda guerra mondiale.

- L'avanzata alleata in Estremo Oriente e nel Mediterraneo

Gli americani avevano nel frattempo iniziato la loro controffensiva in **Estremo Oriente**, nei territori occupati dai giapponesi. Nel frattempo in Africa settentrionale gli inglesi erano riusciti a sfondare il fronte nemico in Egitto, a **El-Alamein**, mentre gli americani sbarcavano in **Marocco e Algeria**. Per l'Asse si determinò ben presto una situazione così negativa dal punto di vista militare da far considerare impossibile ogni ulteriore combattimento: per questo motivo fu deciso il **rientro di Rommel in Germania** (gennaio 1943). Da allora tutta l'**Africa del Nord** si trovò saldamente nelle **mani degli alleati**.

- La conferenza di Casablanca

Nel **gennaio 1943** Roosevelt e Churchill si incontrarono una seconda volta in Marocco e nel corso della conferenza di Casablanca decisero di aprire un **secondo fronte in Europa**. Gli anglo-americani scelsero come obiettivo

l'**Italia**: il paese era giunto ai limiti delle proprie possibilità di resistenza e Mussolini aveva perso il consenso dell'opinione pubblica tanto che in alcuni ambienti era ormai diffusa la convinzione che l'unica via di salvezza andasse ricercata in un immediato **sganciamento dalla Germania**. In seguito alle decisioni di Casablanca, il 10 luglio tredici **divisioni anglo-americane** sbarcarono in Sicilia. Le truppe alleate ebbero presto la meglio sui reparti italo-tedeschi. Nella notte tra il **24 e il 25 luglio** il Gran consiglio del fascismo approvò a maggioranza l'ordine del giorno che stabiliva il **ripristino dello Statuto Albertino**, con la restituzione al re dell'effettivo comando delle forze armate. Il pomeriggio del 25 luglio **Vittorio Emanuele III** convocò Mussolini obbligandolo alle dimissioni e ordinandone l'**arresto**.

- Il governo Badoglio e l'armistizio di Cassibile (settembre 1943)

Il maresciallo **Pietro Badoglio** divenne il nuovo capo del governo, assumendo l'incarico di formare un governo di tecnici. Annunciò la continuazione della guerra a fianco della Germania. Nel mentre strinse **patti segreti con gli anglo-americani**, per trattare una **pace separata** e uscire dal conflitto, mentre i tedeschi divenivano sospettosi. Il 3 settembre fu segretamente firmato a **Cassibile** un **armistizio**. La decisione era stata presa senza dare all'esercito indicazioni precise sull'atteggiamento da tenere nei confronti della prevedibile reazione tedesca. Così, mentre il re e Badoglio si rifugiarono a Brindisi, il **paese precipitava nel caos**.

- L'occupazione tedesca e la Repubblica sociale italiana

Lo **sbandamento dell'esercito italiano** facilitò il compito ai tedeschi di mantenere il controllo militare su tutta la parte del paese non ancora occupata dagli Alleati. Nel frattempo, il **12 settembre 1943**, un gruppo di soldati tedeschi liberano Mussolini. Il duce si affrettò a dichiarare di voler riprendere la guerra a fianco dell'alleato e proclamò l'istituzione della **Repubblica sociale italiana**, detta "**di Salò**", dal nome della cittadina sul lago di Garda sede del nuovo governo.

- La Resistenza: guerra di liberazione e guerra civile

Molti italiani si trovarono divisi in due campi avversi: da una parte vi erano i **repubblichini**, fedeli al governo di Salò, dall'altra i **partigiani**, ostili alle truppe tedesche e ai fascisti. Iniziava dunque anche nell'Italia centro-settentrionale la **Resistenza**, che ebbe il duplice carattere di **guerra di liberazione** dall'invasione nazista e di **guerra civile** tra italiani.

- La dichiarazione di guerra alla Germania

Anche il governo retto da Badoglio rappresentava la continuità del legittimo Stato italiano. Dichiarò ufficiale la **guerra alla Germania** (13 ottobre 1943). Con tale iniziativa l'Italia venne riconosciuta dagli anglo-americani come **cobelligerante**. **Napoli** fu la prima città in Europa a insorgere contro i tedeschi. L'avanzata degli alleati fu bloccata nel tentativo di superare la **linea Gustav**.

- L'avanzata alleata e l'arresto lungo la "linea gotica"

Nella primavera del 1944 gli alleati si ripresero ed entrarono a **Roma**. Avanzarono poi verso nord e il 4 agosto raggiunsero la città di **Firenze**. L'alleanza venne di nuovo bloccata quando raggiunse la "**linea gotica**".

- Lo sbarco alleato in Normandia (6 giugno 1944)

Il progetto di invasione della Francia, chiamato "**operazione Overlord**", doveva essere attuato nel maggio-giugno 1944. Il 6 giugno gli Alleati sbarcarono in **Normandia** e infransero la resistenza dei tedeschi. Nel settembre 1944 la Francia era libera e governata da **De Gaulle**.

- Fronte di guerra est

Le truppe sovietiche, liberate **Ucraina** e **Crimea**, avanzano in **Polonia**. Occupano anche Finlandia, Romania ed Ungheria. A settembre si congiungono in Jugoslavia con i partigiani di **Tito** (capo comunista croato) che già avevano liberato quasi tutto il paese. Il progetto di rientrare in Grecia è sventato dagli inglesi che la occupano.

- La resistenza giapponese

L'esercito statunitense conquistò **Marshall**, **Marianne**, e **Filippine**.

- La conferenza di Yalta (4-11 febbraio 1945)

Durante l'ultimo inverno di guerra Roosevelt, Churchill e Stalin si riunirono a **Yalta**. Nel corso della **conferenza** vennero prese alcune importanti decisioni relative agli assetti internazionali da attuare dopo la disfatta della Germania nazista:

- la Germania sarebbe stata divisa in 4 zone di occupazione, il paese smilitarizzato ed i criminali di guerra processati
- libere elezioni per i paesi liberati
- la Polonia sarebbe stata risarcita a Nord ed a Ovest a spese della Germania
- nella futura organizzazione delle Nazioni Unite ogni decisione sarebbe stata presa all'unanimità dai membri permanenti: USA, URSS, Inghilterra, Francia, Cina

Fu stabilita inoltre l'**entrata in guerra dell'Unione Sovietica contro il Giappone** allo scopo di accelerare la fine del conflitto.

- L'offensiva degli Alleati su tutti i fronti

Hitler continuava a sperare di poter capovolgere le sorti del conflitto con le nuove **armi segrete**, ma si illudeva soltanto. Gli anglo-americani passarono il **Reno** e marciarono verso **Berlino**. I sovietici, a loro volta, dopo aver liberato la Polonia, occuparono la **Prussia orientale**. La tenaglia antinazista si chiuse il 25 aprile con l'**incontro delle truppe americane e sovietiche a Berlino**.

- La liberazione dell'Italia e la resa della Germania

Quasi contemporaneamente l'esercito tedesco crollava anche sul **fronte italiano**. Infatti, mentre gli anglo-americani superavano la "linea gotica" e irrompevano nella pianura padana, in tutte le maggiori città del Nord il **25 aprile 1945** le forze della Resistenza insorgevano, **liberandosi dall'oppressione nazista** prima dell'arrivo degli Alleati. Il 27 aprile Mussolini fu intercettato in una formazione partigiana presso **Dongo**. Venne arrestato e **fucilato**, insieme a Claretta Petacci (amante di Mussolini). I corpi saranno poi

esposti in **piazzale Loreto** a Milano. In Italia la **resa senza condizioni** delle truppe tedesche entrò in vigore il 2 maggio. Hitler già il 30 aprile si era **suicidato**. Il 7 maggio la **Germania sottoscrisse la resa incondizionata**.

- La resistenza giapponese

Dopo la resa della Germania, rimaneva soltanto il **Giappone**. La conquista americana delle **Marshall**, delle **Marianne**, delle **Palau** e delle **Filippine** richiese vari mesi ed ebbe il suo culmine tra il gennaio e il marzo 1945, quando fu espugnato anche **Iwo Jima**, un isolotto di grande importanza strategica. A quel punto gli americani poterono sferrare un attacco allo stesso arcipelago giapponese e più in particolare all'isola **Okinawa**.

- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki

La resistenza di Okinawa indicava che l'esercito giapponese continuava a essere forte e tenace. Fu allora che il nuovo presidente americano, il democratico **Harry Truman** decise di ricorrere alla **bomba atomica**. Ne sganciò 2: la prima il **6 agosto** su **Hiroshima**, la seconda il **9 agosto** a **Nagasaki**. Di fronte a queste tremende distruzioni il Giappone, il 1 settembre, firmò l'**atto ufficiale di resa**.

3 La resistenza in Europa e in Italia

- Resistenza in Europa

Polonia e Norvegia: iniziò quasi subito dopo l'occupazione. In Polonia portò ad una grande insurrezione che fu stroncata nel sangue.

Jugoslavia: il movimento comunista di Tito prevalse su quello monarchico-conservatore del colonnello Mihalovic e riuscì a liberare il paese prima dell'arrivo dell'armata sovietica

Grecia: contrasti tra partigiani comunisti e monarchici degenerarono in guerriglia nel 1944

Francia: si organizzò per iniziativa di De Gaulle da una parte e dei comunisti dall'altra

URSS: i patrioti combattevano usando la tecnica della “terra bruciata”

- Resistenza in Italia

Era composta da:

- brigate Garibalde → comunisti
- brigate Matteotti → socialiste
- Giustizia e Libertà → Partito d'Azione
- formazioni cattoliche

L'azione fu coordinata dai **Comitati di Liberazione Nazionale** (CLN) dove erano rappresentati i partiti sorti o costituitesi nel 1943:

- Partito comunista (PCI)
- Partito socialista (PSIUP)
- Partito d'Azione (PDA)
- Democrazia cristiana (erede del PPI di Don Sturzo)
- Partito liberale
- Democrazia del lavoro

I primi 3 partiti chiesero l'**abdicazione di Vittorio Emanuele III** in favore del figlio Umberto. In tale situazione fu decisiva la scelta di **Palmiro Togliatti**, il leader del partito comunista, il quale offrì pieno **appoggio al governo Badoglio**, purché allargato alla partecipazione di tutti i partiti del CLN. Questa iniziativa, nota come la **svolta di Salerno**, rese possibile l'accordo del 12 aprile 1944, in base al quale il re si impegnavo a nominare, al momento della liberazione di Roma, il figlio **Umberto luogotenente del regno** e a rimandare la scelta fra monarchia e repubblica a un referendum popolare da tenersi al termine del conflitto. Fu possibile così costruire a Salerno un **governo di unità nazionale** posto sotto la direzione di Badoglio, mentre fu ufficialmente riconosciuto un CLN dell'Alta Italia (CLNAI), con sede clandestina a Milano.

4 Il II dopoguerra

- Effetti principali in ambito socio-economico

- crollo demografico
- sofferenza della popolazione
- inestimabili perdite di opere d'arte e tesori architettonici
- processo di Norimberga per giudicare 22 imputati per crimini di guerra e crimini contro l'umanità
- l'Europa occidentale perde definitivamente il ruolo di protagonista della scena mondiale e si distinguono le 2 superpotenze USA e URSS
- creazione dell'ONU (1945 a San Francisco) con al vertice il Consiglio di sicurezza: membri permanenti erano i 5 paesi vincitori (USA, URSS, Inghilterra, Francia, Cina), gli unici ad avere il diritto di veto

- Nuovi aspetti territoriali e URSS, EU, USA e Giappone nel dopoguerra

Italia:

- perdita delle colonie delle isole del Dodecaneso e dell'Albania
- perdita di parte della Venezia-Giulia, Fiume
- Trieste viene riconosciuta come “territorio libero” diviso in 2 zone: zona A amministrata dagli anglo-americani, zona B Jugoslavia (nel '54 la zona A torna all'Italia)

Germania:

Come stabilito a Yalta, viene divisa in 4 zone di occupazione (francese, inglese, americana e russa) e così anche Berlino, all'interno dell'area di occupazione sovietica

Austria:

Rimane soggetta all'occupazione delle Nazioni Unite fino al 1955

Giappone:

1945-51: fu occupato militarmente dagli USA e sottoposto all'amministrazione del generale Mac Arthur che nel '46 impose al paese una nuova costituzione che limitava i poteri dell'imperatore instaurando un sistema di democrazia parlamentare. Fu varata una riforma agraria. L'obiettivo consisteva nel fare del paese un baluardo del comunismo in Estremo Oriente.

1951: Con il trattato di Pace del 1951 deve rinunciare a tutti i possedimenti coloniali

Europa occidentale:

- aiuti del piano Marshall: l'economia registra una netta ripresa
- si affermano governi progressisti
- *Francia:* IV repubblica
- *Inghilterra:* nel '45 i laburisti vincono le elezioni, con obiettivo di realizzare il Welfare State
- *Svezia, Norvegia, Danimarca:* si affermano i socialdemocratici
- *Repubblica federale tedesca:* in pochi anni torna ad essere una grande potenza economica

Europeismo: necessità di ricostruzione e di un'azione solidale per fronteggiare la minaccia sovietica

Fautori: Churchill, Adenauer, Monnet (politico e finanziere francese), Spaak, De Gasperi

1951: creazione della CECA tra Francia, Inghilterra, Germania federale per coordinare la produzione ed i prezzi delle materie prime per la ricostruzione

1957: Trattati di Roma tra Francia, Inghilterra, Germania federale per l'istituzione della CEE con scopo principale la creazione del MEC

URSS e Paesi Satelliti:

- per la ricostruzione poteva fare affidamento solo sulle risorse interne e sulle riparazioni imposte ai paesi liberati
- 1946: IV piano quinquennale che privilegiava l'industria pesante
- 1949: bomba atomica
- accentuarsi dello stalinismo: si intensificò il controllo poliziesco con nuove purghe
- 1949: creò il COMECON (coordinare lo sviluppo economico dei paesi del blocco orientale subordinandone gli interessi all'URSS)

Aspetto territoriale:

- influenza su quasi tutta l'Europa orientale
- annessione dei Paesi Baltici, Prussia orientale, Bielorussia, Ucraina
- dopo il 1947 con una serie di colpi di Stato trasforma in filosovietici quasi tutti i paesi dell'est europeo (diventano "democrazie popolari" ma in realtà "paesi satelliti") ad eccezione di:
 - Albania: i comunisti locali vanno al potere autonomamente
 - Jugoslavia: i comunisti di Tito non accettano l'egemonia sovietica e costruiscono una "via nazionale" al socialismo

USA:

- Truman cercò di proseguire la politica del New Deal ma incontrò forti opposizioni
- Accordi monetari di Bretton Woods (1944): il dollaro diventò la valuta di scambio internazionale